

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. IV-ter
n. 7

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

STEFANO CANDIANI

**per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale
(diffamazione col mezzo della stampa)**

**Trasmessa dal Tribunale di Roma
Sezione del Giudice per le indagini preliminari**

il 13 novembre 2019

e pervenuta alla Presidenza del Senato

il 14 novembre 2019

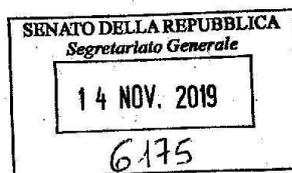


Tribunale di Roma

Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari
Ufficio XXVI

GIP/GUP Emanuela Attura

PEC: gip_01.penale.tribunale.roma@giustiziacert.it



N° 28717/19 R.G. GIP

N° 48546/19 R.G. NR

Proc. c/ Candiani Stefano

AL SENATO DELLA REPUBBLICA
ROMA

Si trasmette l'allegato fascicolo in copia come disposto dal giudice Emanuela Attura con ordinanza dell' 11.11.2019 ai sensi dell' art. 3 L. 140/2003.

Roma 13.11.2019

Il Cancelliere
Giuliana Foscano

5

19/48546 RGNR
19/28717 RG GIP



TRIBUNALE DI ROMA
SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Ufficio 26

Il Giudice per le indagini preliminari Emanuela Attura;
Visti gli atti del procedimento suindicato, iscritto per il reato di cui all'art. 595 comma 3 c.p. nei confronti di:

CANDIANI Stefano, nato a Busto Arsizio l'11.12.1971;

Il P.M. ha trasmesso gli atti ai sensi dell'art. 3, comma 6, legge 140/2003, ponendosi la questione dell'applicabilità dell'art. 68, comma 1, Costituzione;

Considerato che la querela, sporta da Antonio Giudice in data 21.1.19, è riferita a un comunicato stampa emanato dal Sottosegretario di Stato per l'Interno, pubblicato sulla piattaforma www.facebook.com attraverso la pagina Lega Salvini Premier Sicilia Pagina Ufficiale, il cui testo è il seguente:

Candiani risponde ai contestatori leghesi

"Felice di dare ai Siciliani onesti la certezza di un partito fatto da persone leali e serie!"

"La Lega, in Sicilia, sta rispecchiando pienamente i programmi e il dettato etico del progetto di Matteo Salvini. E' a lui che l'intera struttura guarda come responsabile e guida politica". Queste le parole dei referenti territoriali Lega, Igor Gelarda e Fabio Cantarella a cui si associano tutti gli altri responsabili territoriali, prendendo le distanze da alcuni contestatori leghesi. Il messaggio a Leone Venticinque e Antonio Giudice arriva forte e chiaro. "Esiste un codice etico che deve essere rispettato - precisa il Sen. Stefano Candiani - e chi non è in regola è fuori dalla Lega, così come tutti quelli che hanno provato ad iscriversi solo per tornaconto personale o per creare scompiglio. Le reazioni scomposte di qualche scontento, che anziché rimboccarsi le maniche e lavorare per il territorio rivendica poltrone, confermano la necessità e la correttezza delle scelte fatte: c'è gente che attacca la Lega qualificandosi come militante o leghista, ma che in realtà milita. In Sicilia - afferma Candiani - abbiamo intrapreso un percorso ben preciso che è cominciato con l'apertura di circoli, aggregando persone oneste e capaci, per poi costituire una dirigenza preparata e coraggiosa, che a livello locale ha preso in mano il partito e lo sta facendo crescere, nonostante tutte le difficoltà del caso. Con le loro esternazioni - conclude il senatore - questi militanti non hanno solo offeso i propri concittadini, ma un intero partito tentando di metterne in discussione la serietà e la correttezza. Non sono queste le persone di cui la Lega ha bisogno. Felice di dare invece ai Siciliani onesti la certezza di un partito fatto da persone leali e serie"

Ufficio stampa Sen. Stefano CANDIANI

6

Rilevato che si tratta di dichiarazioni *extra moenia* per le quali va investita la Camera di appartenenza — nella specie l'indagato era all'epoca dei fatti, come lo è tuttora, Senatore — quanto alla riconducibilità delle stesse alla previsione di cui all'art. 68, comma 1, Costituzione;

P.Q.M.

Visto l'art. 3, commi 4, 5, 6 legge 140/2003;

Dispone la trasmissione di copia degli atti del procedimento al Senato della Repubblica per le valutazioni di competenza.

Dichiara sospeso il procedimento fino alla deliberazione che verrà adottata e comunque non oltre il termine di novanta giorni dalla ricezione degli atti, salva eventuale proroga disposta dal Senato.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti.

Roma, li 11 novembre 2019



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
CANCILLERIA
11 NOVEMBRE 2019



IL CANCELLIERE
Giuliano Toscano

Il Giudice
IL GIUDICE
Giuliano Toscano